

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 1 di 18

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) ex L. 190/2012**

### **ANNI 2019-2021**

Premesso:

- che la legge 06/11/2012 n. 190 e s.m.i., “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, dando attuazione alla Convenzione ONU dd. 31.10.2003 ratificata dall’Italia con legge n. 116, dd. 03.08.2009, ed alla Convenzione penale di Strasburgo contro la corruzione dd. 27.01.1999 ratificata con legge n. 110, dd. 28.06.2012, promuove e definisce strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione, coerenti, altresì, con gli indirizzi, i programmi ed i progetti internazionali;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in adempimento alle disposizioni di cui sopra, ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, il quale è stato quindi approvato dall’ANAC – Autorità Nazionale Anti Corruzione, la quale ha anche compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione nelle singole amministrazioni delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa;
- che l’art. 1, comma 34, legge n. 190/2012, stabilisce che le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano anche alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ed alle loro controllate, ai sensi dell’art. 2359 c.c. e che, a sua volta, il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico introducano ed implementino adeguate misure organizzative e gestionali al fine di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi;
- che lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione, al punto 1.3., testualmente chiarisce che: “...per enti di diritto privato in controllo pubblico si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi...”;
- che il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» e le successive modifiche di cui al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ha chiarito ulteriormente la definizione di società “controllata”;
- che la Linea Guida approvata da ANAC con deliberazione n. 1134 recante «Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» ha definitivamente chiarito gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza per un ente di diritto privato controllato dalla Pubblica Amministrazione;

Nell’evidenziare che le “Premesse” sono da considerarsi quale sua parte integrante, ha predisposto ed approvato in data 28/01/2019 il presente “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C).”

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 2 di 18

## Sommario

1.	Definizione e struttura del documento .....	3
2.	Parte prima: Piano triennale per la prevenzione della corruzione .....	3
a.	Obiettivi del Piano.....	3
b.	Destinatari.....	3
c.	Organizzazione interna della Prevenzione della corruzione .....	4
d.	Individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione .....	5
e.	Programmazione della formazione del personale .....	10
f.	Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi .....	11
g.	Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati .....	12
h.	Previsione dell'adozione di un codice di comportamento.....	13
i.	Regolazione di procedure per l'aggiornamento del Piano .....	14
j.	Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.....	14
3.	Parte seconda: Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) .....	14
a.	Scopo e contenuti.....	14
b.	Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e della trasparenza (RT).....	15
c.	I collegamenti con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con il Piano della Performance e con gli altri strumenti di programmazione .....	15
d.	Formazione, informazione ed addestramento.....	16
e.	Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder .....	16
f.	Il processo di attuazione del programma e suo monitoraggio .....	17
g.	Attività del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.). Triennio 2019-2021	17

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 3 di 18

## 1. Definizione e struttura del documento

Il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione” ex L. 190 di CIR33 Servizi S.r.l. si articola:

- nel presente documento, denominato “Piano triennale per la prevenzione della corruzione”, che ne costituisce il documento programmatico, individuando strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione;
- nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, facendo specifico riferimento alle previsioni in materia di anticorruzione, introdotte ed introducendo;
- nell’organigramma;
- nelle procedure organizzative della Società relative ai domini di certificazione ISO 45001, ISO 14001 ed EMAS in corso di redazione;
- in tutti i protocolli che fanno parte del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC).

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, l’Assemblea dei soci della società ha nominato in data 28/01/2019, l’Avv.to Federico Romoli, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) nonché responsabile dell’attuazione del piano di prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, inoltre, esso ha approvato e conseguentemente adottato, in data 28/01/2019, il presente Piano, sinteticamente denominato P.T.P.C il quale ingloba anche il Piano Triennale per l’Integrità e la Trasparenza, ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

## 2. Parte prima: Piano triennale per la prevenzione della corruzione

### a. Obiettivi del Piano

Il presente piano mira a prevenire e contrastare eventuali fenomeni corruttivi astrattamente configurabili in CIR33 Servizi S.r.l., promuovendo la costante osservanza, da parte dell’intero personale della Società, dei principi etici fondamentali dell’agire umano, quali, in principalità:

- legalità;
- trasparenza;
- correttezza e responsabilità.

### b. Destinatari

Sono destinatari del presente Piano:

- gli organi sociali (Amministratore Unico, Revisore Unico ed Assemblea dei Soci);
- il Direttore Tecnico;

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 4 di 18

- il personale dipendente o a disposizione della Società;
- i collaboratori, interni o esterni;
- il responsabile per l'attuazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza c.d. (RPCT);
- l'Organismo di Vigilanza.

In CIR33 Servizi il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)**, coincide con il **Responsabile della Trasparenza (RT)** e svolge quindi anche le funzioni previste dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013. Egli ha il compito, ai sensi della legge 190/2012, di elaborare e proporre il Piano, di svolgere attività di verifica e di controllo del rispetto delle prescrizioni in materia di anticorruzione e promuovere la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, oltre che pubblicare sul sito web dell'amministrazione, con frequenza annuale una relazione recante i risultati dell'attività svolta nell'anno precedente, da trasmettere all'organismo di indirizzo politico dell'amministrazione.

In caso di commissione di reati, all'interno di CIR33 SERVIZI, si applica il Regolamento Disciplinare, il quale tiene conto della natura privatistica dell'ente e del Contratto Collettivo Nazionale:

- Servizi Ambientali Utilitalia

**Non è applicabile, in CIR33 SERVIZI, l'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.**

La legge 11 agosto 2014 n. 114 ha introdotto all'articolo 1, comma 1, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo ad euro 1000 e non superiore ad euro 10.000, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di corruzione, di trasparenza e dei codici di comportamento da irrogarsi a cura del Presidente dell'Autorità Anticorruzione nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981.

### **c. Organizzazione interna della Prevenzione della corruzione**

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è Federico Romoli.**

Al Direttore Tecnico sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- a. Monitoraggio delle attività e dei procedimenti esposti al rischio corruzione anche mediante controlli a sorteggio sull'attività dei dipendenti a lui sottoposti, con trasmissione report a RPCT dei risultati con cadenza annuale, entro il 15 Novembre di ciascun anno;
- b. Individuazione dei dipendenti COINVOLTI da inserire nei programmi di formazione del piano con frequenza annuale.

Il RPCT effettua direttamente i controlli nelle aree a rischio **in cui non sono presenti** responsabili di funzione.

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 5 di 18

#### d. Individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione

##### **Premessa.**

##### **Breve descrizione della struttura amministrativa e della attività svolta dalla società.**

La “CIR33 Servizi S.r.l.” è una società con capitale e controllo interamente pubblico, che è stata costituita dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa con la Deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 11 del 28 luglio 2008, avente la sede legale nel Comune di Jesi (AN) e la sede operativa nel Comune di Corinaldo (AN).

Il Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, Ente in liquidazione dalla fine del 2013 in attuazione di disposizioni normative, ha esercitato un’attività di direzione e coordinamento della società fino a quando, all’inizio del 2014, l’intera partecipazione è stata trasferita a trenta dei Comuni soci del Consorzio stesso.

Dopodiché, nel mese di luglio 2015, la partecipazione totalitaria della Società, è stata trasferita dai Comuni Soci all’Assemblea territoriale d’Ambito (ATA) dell’Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona.

La Società CIR33 Servizi S.r.l. inoltre è la proprietaria dell’impianto di trattamento meccanico biologico e del centro di trasferimento siti nel Comune di Corinaldo in Via San Vincenzo n. 14 che gestisce direttamente.

La Società inoltre è gestita da un Amministratore Unico che ricopre anche la carica di Datore di Lavoro.

È stato organizzato un sistema di controlli indipendenti a partire dal:

- Revisore Unico
- Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che esercita un’attività di vigilanza sul rispetto delle procedure del Modello Organizzativo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001 integrato con le previsioni di cui alla Legge 190/2012 e s.m.i.;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- DPO.

##### **Le aree di rischio.**

È da sottolineare la duplice natura di CIR33 Servizi S.r.l. in quanto essa è:

- Società di diritto privato;
- Azienda controllata da Ente pubblica.

Di conseguenza CIR33 SERVIZI è tenuta a:

- Nominare il RPCT;
- Implementare ed attuare il MOGC 231/2001;

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 6 di 18

- Ove questo non sia stato implementato, adempiere alle prescrizioni della Legge 190/2012 e s.m.i. ovvero predisporre un documento unitario che tenga luogo del piano triennale di prevenzione della corruzione.

La CIR33 Servizi S.r.l. ha già predisposto ed efficacemente attuato un modello di gestione e controllo conforme al D.Lgs.231/2001; è in corso di realizzazione l'aggiornamento e l'integrazione del modello con le previsioni di cui alla Legge 190/2012, integrazione che sarà completata nei primi mesi del 2019. Pertanto, nelle more del suddetto aggiornamento, ha deciso di procedere alla redazione e pubblicazione del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione come strumento per rendere pubbliche e trasparenti le azioni di miglioramento pianificate relativamente alla gestione del rischio derivante dai reati di corruzione "per l'esercizio della funzione".

La Società gestisce servizi di pubblico interesse quali:

- Gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nell'intero bacino provinciale;
- Gestione di una stazione di trasferta;

questo comporta che si possano configurare rischi legati a concussione o corruzione dei propri dipendenti, non a vantaggio della Società, ma in suo danno, a favore di un interesse personale.

I processi a rischio, relativamente alla Legge 190/2012, sono:

Macroprocessi	Processi	L.190/2012
<b>Governance</b>	Gestione dei piani finanziari, dei budget e del piano tariffario.	Basso
	Realizzazione degli investimenti	Medio
<b>Area Tecnica</b>	Gestione delle autorizzazioni: redazione delle richieste autorizzative; gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza.	Basso
	Gestione del monitoraggio ambientale	Medio
	Accettazione del materiale	Medio
	Gestione del trattamento meccanico -biologico	Basso
	Gestione del centro di trasferta	Basso
	Gestione delle manutenzioni programmate ordinarie e straordinarie	Medio
	Gestione delle emergenze (ambiente e sicurezza)	Medio
	Invio rifiuti a smaltimento per i codici CER 19.12.12, 19.12.12 NP, 19.05.01 (ed altri eventualmente prodotti come da AIA) in discarica identificata secondo il piano provinciale.	Basso
	Invio rifiuti a smaltimento esempio liquidi di percolazione.	Medio

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 7 di 18

Macroprocessi	Processi	L.190/2012
	Invio rifiuti a recupero	Basso
<b>Ufficio Amministrativo</b>	Gestione degli appalti	Alto
	Gestione delle selezioni	Alto
<b>Ufficio Finanziario</b>	Gestione operativa del personale	Basso
	Gestione della contabilità clienti e fornitori	Basso
	Gestione degli incassi e solleciti	Medio
	Gestione dei controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e altri enti preposti	Basso
	Gestione di contributi pubblici	Basso

Sono poi possibili, nell'ambito degli stessi processi, comportamenti che possono far configurare episodi corruttivi a vantaggio o nell'interesse della Società. Le tipologie di attività a rischio sono le seguenti e sono oggetto specifico del modello 231/2001:

- Rapporti con la P.A. di carattere generale per lo svolgimento dell'ordinaria attività aziendale, quali procedure autorizzative, concessioni, nulla-osta, altri provvedimenti abilitativi necessari per lo svolgimento delle attività statutarie (esempio autorizzazione ambientale integrata, autorizzazioni regionali e provinciali, etc.);
- Rapporti con la P.A. aventi ad oggetto procedimenti ispettivi e di vigilanza, ad esempio in materia ambientale, fiscale, previdenziale, sanitaria, oppure procedimenti amministrativi e giudiziari, come contenziosi di natura civile, penale, amministrativa, tributaria e di lavoro;
- Rapporti con la P.A. volti alla richiesta di finanziamenti, contributi o altre sovvenzioni pubbliche, per l'acquisto di macchinari, materiali, ecc.;
- Attribuzione di incarichi professionali ad amministratori e consulenti o, più semplicemente, procedure per la selezione del personale dipendente;
- Trasmissione alla P.A. di documenti e dichiarazioni aventi efficacia probatoria, anche attraverso strumentazione informatica, quali certificazioni relative alla pericolosità delle merci trasportate, documenti doganali e ferroviari, documentazione inerente la situazione economico-finanziaria e contabile;
- Instaurazione con la P.A. di rapporti aventi natura commerciale,
- Calcolo e versamento dei contributi previdenziali;
- Procedure per l'acquisizione di beni e servizi, e gestione dei relativi contratti: affidamento di lavori, servizi e forniture.
- Elaborazione e redazione del bilancio ed altre informazioni e comunicazioni obbligatorie;
- Transazioni di natura finanziaria ed investimenti con soggetti terzi, con trasferimento od utilizzo di beni o disponibilità finanziarie.

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 8 di 18

### **Analisi e valutazione del rischio:**

La valutazione del rischio è effettuata secondo la seguente procedura coerente con quella del modello di organizzazione, gestione controllo previsto dal D.Lgs.231/2001 e s.m.i..

Nella costruzione di un Modello Organizzativo, fondamentale è la fase di identificazione delle ipotesi di reato dato che da questa mappatura discende poi la quantità e la qualità delle misure preventive intraprese al fine di prevenire la singola fattispecie di reato.

Parte integrante del Modello è quindi la procedura di analisi e valutazione dei rischi che definisce le modalità con cui i singoli reati richiamati devono essere analizzati e quindi valutati al fine di individuare le aree di rischio attribuendo alle stesse una priorità di intervento. L'analisi mira ad individuare le attività sensibili, cioè i processi aziendali nel cui ambito possono essere commesse le tipologie di reato considerate, con identificazione delle funzioni e dei processi coinvolti.

La valutazione del rischio di commissione dei reati è svolta attraverso interviste mirate con il personale preposto ai processi interessati. Durante le interviste il personale qualificato incaricato della valutazione ha cura di raccogliere evidenze oggettive volte a suffragare la valutazione con particolar riguardo a:

- Presenza di regolamenti e procedure interne;
- Presenza di certificazioni di sistema (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001, SA 8000, ISO 27001, etc.) che possono attestare l'esistenza di procedure relative alla gestione di processi e delle connesse fattispecie di reato;
- Verifica delle registrazioni (contabili, verbali, deleghe) che possono far individuare ipotesi di reato o comunque dare evidenza di falle nel sistema organizzativo;
- Presenza di eventuali rapporti o verbali degli organismi di controllo;
- Presenza di sanzioni preesistenti relative al mancato rispetto di leggi e norme.

Questa parte dell'analisi è supportata da apposite check list che contemplano le attività da analizzare per ogni processo, funzione in virtù delle fattispecie di reato che in questi processi possono essere commessi.

Per ogni reato vengono raccolti i seguenti dati:

- Riferimenti normativi, descrizione della fattispecie, sanzioni (sintesi);
- Mappatura delle aree a rischio (processi interfunzionali e aree/funzioni coinvolte): vengono identificate le aree dell'operatività aziendale in cui si può configurare il rischio di commissioni dei reati che comportano responsabilità amministrativa per l'ente in modo coerente a quanto presente nella mappatura dei processi aziendali interni dell'azienda;
- Descrizione delle attività e delle misure organizzative attuali: per ogni reato vengono descritte le modalità di svolgimento delle attività. Viene analizzato il livello di presidio attuale. In sostanza si verifica la presenza di procedure interne che disciplinano l'operatività a rischio e la coerenza del sistema dei controlli interni. Il livello di presidio attuale viene misurato e assume i valori "scarso, sufficiente, buono".

Il rischio di commissione di ogni reato viene quindi classificato in base ad un indice di rischio. L'indice di rischio assume valori che vanno da 1 a 5 e viene determinato in ragione della frequenza di potenziale ricorrenza del reato e della gravità della sanzione irrogabile.

Per ogni reato vengono individuati i soggetti che possono intervenire nella commissione dello stesso.

Vengono individuati quindi i punti deboli dell'attuale modello organizzativo andando ad elencare i comportamenti a rischio e gli strumenti che possono facilitare la commissione del reato.



Per ogni reato, ove necessario, vengono individuate proposte concrete di implementazione o di miglioramento del Modello Organizzativo. Viene inoltre determinata l'urgenza di adottare i provvedimenti organizzativi suggeriti per l'implementazione del Modello organizzativo sulla base dell'indice di rischio del reato e dal livello di presidio attuale. La priorità di intervento può essere bassa, media, alta.

La valutazione consente di restituire una relazione che contiene una visione dei reati per processo e un riepilogo dei processi a rischio per reato.

### La misurazione del rischio di commissione del reato

Per misurare il rischio si tiene conto di:

- Frequenza potenziale (Bassa, media o alta)
- Tipologia di pena prevista dal Decreto 231 o dalla Legge 190/2012 (solo pecuniaria, con limitazione dell'attività, con rischio per la continuità)
- Il rischio di non conformità a cui si espone l'organizzazione si giudica maggiore laddove il reato può essere commesso con maggior frequenza, cioè maggior probabilità. La frequenza è ovviamente maggiore se il reato ricorre in diversi processi o se l'attività a rischio viene svolta continuamente e non in modo saltuario.

La magnitudo del rischio è maggiore se il reato viene punito con pene interdittive che limitano l'operatività o addirittura compromettono la continuità operativa.

L'indice di rischio è quindi funzione della frequenza di potenziale commissione del reato e della gravità della sanzione.

Il rischio viene valutato in una scala da 1 a 5 così rappresentata:

Gravità della sanzione	Sanzione: Continuità operativa Freq: Bassa4	Sanzione: Continuità operativa Freq: Media 5	Sanzione: Continuità operativa Freq: Alta 5
	Sanzione: Limitazione operativa Freq: Bassa2	Sanzione: Limitazione operativa Freq: Media 3	Sanzione: Limitazione operativa Freq: Alta 4
	Sanzione: Pecuniaria Freq: Bassa1	Sanzione: Pecuniaria Freq: Media 2	Sanzione: Pecuniaria Freq: Alta 3
	Frequenza della non conformità		

### Definizione della priorità di intervento

La priorità di intervento esprime l'urgenza con cui è necessario intervenire nell'implementazione del Modello organizzativo alla luce dell'analisi sul reato.

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 10 di 18

Per definire la priorità di intervento per ogni reato si è tenuto conto dell'indice di rischio e del livello delle misure organizzative attualmente adottate e che consentono di mitigare o prevenire i reati. La priorità di intervento è più alta laddove il reato ha un indice di rischio maggiore. La priorità di intervento è più alta laddove il livello organizzativo attuale è più deficitario.

Di conseguenza la priorità di intervento, in base ad una logica combinatoria, può assumere diversi valori:

- Priorità di intervento alta: valori dell'indice di rischio pari a 4 e 5 con livello organizzativo attuale sufficiente o scarso.
- Priorità di intervento media: valori dell'indice di rischio pari a 1, 2 e 3 con livello organizzativo attuale sufficiente o scarso.
- Priorità di intervento bassa: tutti i valori dell'indice di rischio con livello organizzativo attuale buono.

Per i reati con priorità di intervento bassa non occorre adottare ulteriori procedure interne o controlli. È comunque necessario rendere organico ed unitario il Modello organizzativo, riconducendo ad esso i protocolli già posti in essere ed adottando i provvedimenti di governo comunque necessari (Codice etico, Sistema disciplinare).

Procedure e controlli entrano a far parte e sono un tutt'uno unitario con il Modello di Organizzazione e Controllo elaborato ai sensi del D.lgs.231/2001.

### **Definizione della priorità di intervento**

La priorità di intervento esprime l'urgenza con cui è necessario intervenire nell'implementazione del Modello organizzativo alla luce dell'analisi sul reato.

Per definire la priorità di intervento per ogni reato si è tenuto conto dell'indice di rischio e del livello delle misure organizzative attualmente adottate e che consentono di mitigare o prevenire i reati.

La priorità di intervento è più alta laddove il reato ha un indice di rischio maggiore. In alternativa, a parità di rischio, l'attenzione viene posta laddove il livello organizzativo attuale è più deficitario.

Per questo rimandiamo al punto 4 dell'allegato 1 del Modello Organizzativo richiamato in allegato al presente Piano Anticorruzione (Valutazione dei rischi per ogni reato).

### **e. Programmazione della formazione del personale**

La Società programma la formazione secondo le indicazioni fornite nel Piano Nazionale Anticorruzione e nell'ambito del proprio piano formativo annuale, interventi formativi per tutto il personale sui temi dell'integrità morale, legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, avvalendosi di soggetti qualificati e destinandovi adeguate risorse finanziarie.

Tale attività verrà realizzata in due fasi e con una duplice modalità:

- la prima, più mirata, rivolta al personale operante nei settori effettivamente a rischio.
- la seconda, di carattere generale, mediante eventi interni, rivolta a tutto il personale dipendente e finalizzata alla diffusione della cultura della legalità e all'accrescimento del senso etico;

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 11 di 18

MISURA	STATO	DATA	RESPONSABILE
Formazione agli impiegati	Aggiornamento degli addetti alle aree a rischio corruzione. Formazione sul nuovo Codice Etico, sulle procedure per anticorruzione e trasparenza	30/06/2019	RPCT
Formazione al personale operativo	Aggiornamento di tutti gli addetti CIR33 Servizi S.r.l. Formazione sul nuovo Codice Etico, sulle procedure per anticorruzione	31/12/2019	RPCT

#### f. Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi

La Società previene i fenomeni corruttivi attraverso attività già attuate e altre da aggiornare:

- Individuazione del RPCT
- Monitoraggio costante da parte del RPCT sul rispetto e l'implementazione delle procedure Anticorruzione ovunque applicabili
- Ricognizione di tutte le procedure e/o specifiche attività amministrative "sensibili", in capo ai Responsabili operativi interessati;
- Previsione di meccanismi per il Whistleblowing

MISURA	STATO	DATA	RESPONSABILE
Revisione annuale del P.T.P.C	Emissione e pubblicazione nel sito internet aziendale	Entro il 31 Gennaio di ogni anno, salvo diverse disposizioni di ANAC	Amministratore Unico
Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali ex D.lgs.39/2013	Verifica semestrale	Entro il 30 Giugno ed il 31 Dicembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni di ANAC	RPCT
Modello 231/2001	Revisione ove necessario del Modello 231/2001 e recepimento degli aggiornamenti legislativi e di eventuali rilievi e osservazioni dell'OdV e degli stakeholder	Entro il 31 Dicembre di ogni anno	Amministratore Unico

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 12 di 18

MISURA	STATO	DATA	RESPONSABILE
Monitoraggio Organismo di Vigilanza	Almeno un controllo annuale sugli adempimenti del P.T.P.C e del P.T.T.I.	Annuale	O.d.V.
Relazione annuale dei responsabili di funzione	Invio della relazione a RPC	Entro il 30 Giugno Ed il 31 Dicembre	Responsabili di Funzione
Monitoraggi da parte di RPC	Monitoraggi a campione, semestrali	Maggio e Novembre di ogni anno	RPCT
Relazione annuale da parte di RPC sullo stato di attuazione del P.T.P.C	Pubblicazione della relazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.cir33servizi.it, sezione "Altri contenuti", "Corruzione"	Solitamente entro il 31 Dicembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni di ANAC e pubblicazione entro il 31 Gennaio	RPCT
Pubblicazione ex Art.1 Comma 32 L.190/2012	Monitoraggio da parte del Responsabile Anticorruzione RPC che venga compilato e pubblicato il file in formato xml come previsto dalla Legge 190/2012 art. 1, comma 32. Comunicazione via PEC dell'avvenuto adempimento ad ANAC	Entro il 31 Gennaio di ogni anno, salvo diverse disposizioni di ANAC	RPCT

### g. Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati

La Società individua, quali idonee misure di prevenzione dei reati in questione, le seguenti modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie, già in parte previste dal modello 231/01:

- *Separazione delle funzioni e dei ruoli, di responsabilità, di impulso, decisionali, esecutivi, di realizzazione e di controllo (laddove è consentita dalla struttura);*
- *Segmentazione fra più responsabili/operatori dei processi (ai fini della loro condivisione, trasparenza e controllo) (laddove è consentita dalla struttura);*
- *Formalizzazione delle fasi dei diversi processi;*
- *Tracciabilità delle azioni;*
- *Tracciabilità dei flussi finanziari;*
- *Trasparenza, completezza e veridicità della rendicontazione;*
- *Puntuale definizione dei poteri e delle deleghe;*
- *Specifiche attività di formazione ed informazione del personale;*

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 13 di 18

- *Rotazione degli incarichi*, laddove possibile, in base all'organizzazione interna, e funzionale allo svolgimento dell'attività statutaria ed al perseguimento dei correlati obiettivi (rotazione comunque riferita alle posizioni non di vertice);
- *Procedura digitale per la gestione degli acquisti*;
- *Procedura per la valutazione dei fornitori, in particolare mediante l'adozione di un elenco fornitori*;
- *Regolamento per le selezioni del personale, come pubblicato nel sito internet alla sezione Società/Amministrazione Trasparente*;
- *Procedure del MOGC 231/2001*;
- *Previsioni disciplinari relative alla violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo*.

In particolare, per quanto riguarda il triennio, viene definito di attuare le seguenti azioni:

MISURA	STATO	DATA	RESPONSABILE
Revisione e aggiornamento del MOGC 231/01 e del Codice Etico con previsione dei reati ex L.190/2012 in coerenza con la delibera 1134 del 08/11/17 di ANAC	Completamento della revisione ed emissione/approvazione	30 Giugno 2019	Amministratore Unico
Certificazioni ambiente e sicurezza in conformità alle norme EMAS e ISO 45001	Implementazione del sistema integrato e verifica ispettiva da parte di ente terzo da individuare tramite gara	30 Settembre 2019	Amministratore Unico
Gestione Albo fornitori digitale attraverso MEPA e ASMEL o eventuali altre piattaforme	Implementare incoraggiando l'iscrizione dei fornitori ad oggi non iscritti Aggiornare il sito internet comunicando i dati delle piattaforme	30 Aprile 2019	Amministratore Unico

#### h. Previsione dell'adozione di un codice di comportamento

La Società, al fine del pieno recepimento della L.190, si impegna ad implementare e diffondere in modo costante e puntuale il proprio Codice Etico, conforme alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001.

MISURA	STATO	DATA	RESPONSABILE
Codice Etico	Formazione al personale	Entro il 31/12/2019	Amministratore Unico
	Diffusione a tutti gli stakeholder	Entro il 31/12/2019	Amministratore Unico

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 14 di 18

## **i. Regolazione di procedure per l'aggiornamento del Piano**

Almeno annualmente il Responsabile della prevenzione della corruzione, per quanto attinente ai reati di cui al paragrafo “reati rilevanti”, provvederà, coordinando le proprie autonome verifiche con quelle dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs.231/01, a valutare l'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello 231/2001, del Codice Etico e della sezione specifica relativa alla prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, quali parti integranti del primo, e, se necessario, vi apporterà ulteriori modifiche ed implementazioni che verranno di poi approvate dall'Amministratore Unico.

## **j. Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello**

La Società, al fine del pieno recepimento della legge 190/2012 e s.m.i., ha implementato un sistema disciplinare, rinviando, altresì, contestualmente, alle previsioni del contratto collettivo di lavoro applicato al personale in base al relativo status giuridico e qualifica professionale.

## **3. Parte seconda: Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)**

### **a. Scopo e contenuti**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) di CIR33 Servizi S.r.l. è stato redatto nel rispetto del decreto legislativo n. 33/2013, del D.Lgs. 97/2016 e delle Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, in particolare quelle di cui alla Delibera n. 1134/2017.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottato dal Governo ai sensi dell'art. 1, comma 35 della L.190/2012, ha disciplinato in maniera organica la normativa che riguarda gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e per le aziende a cui tali provvedimenti vengono estesi.

Il legislatore ha previsto l'obbligo di pubblicazione in un'apposita area del sito web istituzionale dell'organizzazione, denominata “Amministrazione trasparente”, delle informazioni pertinenti individuate dal decreto legislativo n. 33/2013, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

In base all'art. 2, co. 1, del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, le norme ivi contenute disciplinano «la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e delle loro controllate, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti». Come si evince da tale disposizione, quindi, CIR33 Servizi è tenuta ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, sia attraverso la pubblicazione on line all'interno del proprio sito sia garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 15 di 18

L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

Nel caso in cui invece, un'informazione che dovrebbe essere pubblicata, sia mancante o incompleta, il cittadino ha il diritto di accedere a tale dato e qualora questo non sia disponibile, di richiedere ed ottenerne la pubblicazione (artt. 2 e 5 decreto 33/2013).

Il rafforzamento della trasparenza quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, costituisce un obiettivo strategico per CIR33 Servizi, che viene raggiunto anche attraverso la qualità dei dati che vengono pubblicati nel sito internet i quali devono essere: integri, costantemente aggiornati, completi, tempestivi, semplici da consultare, comprensibili, omogenei e facilmente accessibili. Si veda a tale proposito quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 33/2013.

L'implementazione di questo piano è stata condotta anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro avente come obiettivo l'individuazione delle modalità attuative del decreto legislativo n. 33/2013. Il gruppo è composto da:

- Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione
- Il Direttore Tecnico
- Le funzioni "amministrazione" e "finanziario"
- Consulenti esterni

## **b. Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e della trasparenza (RT)**

Il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione svolge i seguenti compiti:

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- Provvede annualmente all'aggiornamento della sezione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Segnala all'Amministratore Unico, all'Assemblea dei Soci e all'Autorità Nazionale Anticorruzione nei casi più gravi, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

## **c. I collegamenti con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con il Piano della Performance e con gli altri strumenti di programmazione**

Il P.T.T.I. definisce le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza ed è strettamente correlato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, al P.T.P.C. di cui rappresenta una sezione.

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 16 di 18

Gli obiettivi del P.T.T.I. devono inoltre essere coordinati con gli obiettivi programmati per la valutazione della performance, qualora questo sistema sia presente. CIR33 Servizi S.r.l. è una società di diritto privato anche se sotto controllo pubblico; non tutte le disposizioni legislative pertanto si applicano rigidamente e totalmente alla nostra realtà. Nello specifico non trova applicazione il “Testo unico del pubblico impiego”, decreto legislativo n. 165/2001, non è pertanto operativo in CIR33 Servizi, né un sistema di valutazione delle performance, né un OIV.

#### d. Formazione, informazione ed addestramento

Le risorse umane aziendali coinvolte nell’attuazione del P.T.T.I. saranno rese edotte dei principi relativi alla trasparenza attraverso la formazione, informazione ed addestramento, come previsto dal “Programma di formazione e addestramento” annuale, a cui si rimanda.

#### e. Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder

La Società, grazie al gruppo di lavoro, ha individuato i propri stakeholder come segue:

- comunità locale;
- società civile;
- enti che predispongono autorizzazioni ed enti di controllo;
- clienti;
- soci;
- fornitori;
- dipendenti ed equiparati.

Alcuni degli stakeholder più importanti sono stati già coinvolti per la predisposizione del presente Piano. In particolare:

**Shareholders:** i soci della nostra azienda sono puntualmente informati circa i contenuti dei programmi attraverso riunioni ed incontri. È stata predisposta un’area riservata nel sito internet aziendale in cui sono consultabili i verbali dell’assemblea. L’ATA esercita un potere di controllo ed effettua dei monitoraggi trimestrali sull’andamento economico e finanziario.

**Comunità locale:** Incontri con la cittadinanza ove richiesto.

**Dipendenti:** Il sistema di gestione prevede momenti di confronto con il personale con cadenza mensile al fine di raccogliere opinioni e di organizzare l’attività. È stato eletto un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il coinvolgimento degli stakeholder consente alla società di definire obiettivi sempre più efficaci in termini di trasparenza, essendo le parti interessate un soggetto attivo nella loro individuazione.

CIR33 Servizi S.r.l. avrà cura di garantire la massima diffusione dei contenuti del P.T.T.I e delle attività svolte in materia di trasparenza.



	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 17 di 18

## f. Il processo di attuazione del programma e suo monitoraggio

L'approvazione del P.T.T.I. è l'atto conclusivo di una riorganizzazione dei processi aziendali, dettata dall'esigenza di accrescere sempre di più la trasparenza delle informazioni e la loro qualità. A tale proposito CIR33 Servizi S.r.l. ha codificato le attività da implementare e le responsabilità per la gestione della sezione del sito web "Amministrazione trasparente" in un'apposita procedura per la "Gestione delle informazioni per la trasparenza" al fine attuare quanto disposto dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio generale (articoli 43 e 46 del d.lgs. 33/2013) e speciale (articoli 14, 22 e 47 del d.lgs. 33/2013) che si applicano anche a fronte della mancata o incompleta pubblicazione.

Il Responsabile per la Trasparenza potrà compiere verifiche a campione senza preavviso circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza e delle disposizioni di cui al presente articolo, al fine di verificare l'effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

Altre verifiche vengono svolte, almeno annualmente, dall'Organismo di Vigilanza istituito per adempiere ai requisiti del d.lgs. 231/2001.

## g. Attività del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.). Triennio 2019-2021

Di seguito le attività previste per il triennio 2019-2021:

### Anno 2019

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	ENTRO IL	OBIETTIVO
Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet	Responsabili di funzioni citati nella Procedura	Periodicamente, nell'anno, secondo le tempistiche previste dal d.lgs.33/2013 e riportate in procedura.	Assicurare il rispetto dell'Accesso Civico
Mantenere il sistema di controllo e monitoraggio sulla corretta pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	RCPT	31/12/2019	Assicurare il monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di trasparenza.
Impianti aperti	Amministratore Unico	31/12/2019	Consentire la visita delle strutture aziendali alla cittadinanza o a soggetti terzi

	<b>CIR33 Servizi S.r.l.</b> Viale dell'Industria, 5 – 60035 Jesi (AN) Tel. 071/7975157 (sede operative di Corinaldo) mail info@cir33servizi.it P.IVA 02391380421	<b>PTPC 2019-2021</b>
		Rev. del 25/01/2019 Pag. 18 di 18

### Anno 2020

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	ENTRO IL	OBIETTIVO
Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet	Responsabili di funzioni citati nella Procedura	Periodicamente, nell'anno, secondo le tempistiche previste dal d.lgs.33/2013 e riportate in procedura.	Assicurare il rispetto dell'Accesso Civico
Mantenere il sistema di controllo e monitoraggio sulla corretta pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	RCPT	31/12/2020	Assicurare il monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di trasparenza.
Impianti aperti	Amministratore Unico	31/12/2020	Consentire la visita delle strutture aziendali alla cittadinanza o a soggetti terzi

### Anno 2021

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	ENTRO IL	OBIETTIVO
Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet	Responsabili di funzioni citati nella Procedura	Periodicamente, nell'anno, secondo le tempistiche previste dal d.lgs.33/2013 e riportate in procedura.	Assicurare il rispetto dell'Accesso Civico
Mantenere il sistema di controllo e monitoraggio sulla corretta pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	RCPT	31/12/2021	Assicurare il monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di trasparenza.
Impianti aperti	Amministratore Unico	31/12/2021	Consentire la visita delle strutture aziendali alla cittadinanza o a soggetti terzi

Letto, firmato e sottoscritto

F.to Avv.to Federico Romoli  
Amministratore unico

In data 28/01/2019